

G.E.A.C. S.P.A.**Bilancio di esercizio al 31-12-2025**

Dati anagrafici	
Sede in	STRADA STATALE 20, N 1 - SAVIGLIANO CN
Codice Fiscale	00210940045
Numero Rea	CN 63721
P.I.	00210940045
Capitale Sociale Euro	7.115.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	522300
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	LEVALDIGI HI-TECH S.R.L.
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	LEVALDIGI HI-TECH S.R.L.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	59.328	73.175
II - Immobilizzazioni materiali	5.885.279	5.568.636
III - Immobilizzazioni finanziarie	255.629	268.629
Totale immobilizzazioni (B)	6.200.236	5.910.440
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	26.478	30.056
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	770.077	867.966
Totale crediti	770.077	867.966
IV - Disponibilità liquide	89.215	236.397
Totale attivo circolante (C)	885.770	1.134.419
D) Ratei e risconti	31.145	19.460
Totale attivo	7.117.151	7.064.319
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	7.115.000	7.115.000
VI - Altre riserve	5.452.161	2.052.160
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(8.597.963)	(7.046.587)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.778.901)	(1.551.376)
Totale patrimonio netto	2.190.297	569.197
B) Fondi per rischi e oneri	10.000	10.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	306.807	196.519
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.791.454	3.859.177
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.607.433	2.200.370
Totale debiti	4.398.887	6.059.547
E) Ratei e risconti	211.160	229.056
Totale passivo	7.117.151	7.064.319

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.374.096	1.579.389
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	450	2.400
altri	112.449	135.371
Totale altri ricavi e proventi	112.899	137.771
Totale valore della produzione	1.486.995	1.717.160
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	138.839	119.401
7) per servizi	1.393.004	1.880.428
8) per godimento di beni di terzi	121.762	89.228
9) per il personale		
a) salari e stipendi	670.047	388.779
b) oneri sociali	211.280	122.705
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	51.263	30.085
c) trattamento di fine rapporto	51.263	30.085
Totale costi per il personale	932.590	541.569
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	396.856	395.962
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	33.388	36.614
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	363.468	359.348
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	2.372
Totale ammortamenti e svalutazioni	396.856	398.334
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	3.578	14.231
14) oneri diversi di gestione	127.505	84.337
Totale costi della produzione	3.114.134	3.127.528
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(1.627.139)	(1.410.368)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	1	-
Totale proventi diversi dai precedenti	1	-
Totale altri proventi finanziari	1	-
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	151.565	140.833
Totale interessi e altri oneri finanziari	151.565	140.833
17-bis) utili e perdite su cambi	(198)	(175)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(151.762)	(141.008)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.778.901)	(1.551.376)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.778.901)	(1.551.376)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.778.901)	(1.551.376)
Interessi passivi/(attivi)	151.564	141.008
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(1.627.337)	(1.410.368)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	30.980	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	396.856	395.962
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	427.836	395.962
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(1.199.501)	(1.014.406)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.578	14.230
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	133.803	(92.120)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(694.386)	(86.397)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(11.685)	5.228
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(17.896)	(59.120)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(330.285)	(182.579)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(916.871)	(400.758)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(2.116.372)	(1.415.164)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(151.564)	(141.008)
(Imposte sul reddito pagate)	(405.282)	(248.346)
(Utilizzo dei fondi)	(29.263)	(51.330)
Totale altre rettifiche	(586.109)	(440.684)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.702.481)	(1.855.848)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(680.110)	(427.147)
Disinvestimenti	-	15.536
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(19.541)	(59.519)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(3.000)
Disinvestimenti	13.000	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(686.651)	(474.130)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(17.647)	(64.136)
(Rimborso finanziamenti)	(140.403)	(131.038)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	3.400.000	2.645.000
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.241.950	2.449.826
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(147.182)	119.848
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	236.397	116.549

Disponibilità liquide a fine esercizio		
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	89.215	236.397

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31.12.2025.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile. All'interno della presente nota integrativa si è ritenuto tuttavia opportuno prendere ugualmente in considerazione alcuni dei punti, la cui illustrazione non sarebbe obbligatoria a mente del citato art. 2435-bis, e ciò al fine di consentire una maggior chiarezza e leggibilità del bilancio. La società, inoltre, pur essendo esonerata dalla redazione della Relazione sulla Gestione, in quanto non supera i limiti indicati dall'art. 2435-bis del Codice Civile, ritiene opportuno redigere una relazione accompagnatoria al presente Bilancio, per meglio illustrare i dati presenti nei sopraindicati prospetti; relazione che verrà depositata insieme al Bilancio.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

Sebbene l'art. 2435-bis del codice civile preveda l'esonero della redazione del rendiconto finanziario per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata, per una migliore comprensibilità dei flussi finanziari relativi all'attività aziendale, si è provveduto alla redazione del rendiconto finanziario ex art. 2425-ter del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 del codice civile, in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 evidenzia una perdita d'esercizio di euro 1.778.901.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, comma 3 del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Con particolare riferimento a quest'ultimo aspetto la sostenibilità economica e finanziaria della società è legata alla disponibilità del socio di riferimento ad apportare ulteriori risorse finanziarie per il sostenimento del debito in essere e per la realizzazione degli investimenti necessari per l'ammodernamento e l'efficientamento dello scalo aeroportuale.

La società ha adottato assetti organizzativi, amministrativi e contabili coerenti con la propria natura e dimensione, in conformità all'art. 2086 c.c., anche al fine di assicurare il monitoraggio costante dell'equilibrio economico-finanziario e la continuità aziendale.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La valutazione degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività è avvenuta separatamente, per evitare che i plusvalori di alcuni elementi possano compensare i minusvalori di altri.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge, sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis comma 2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile si precisa che alcune voci di bilancio non sono risultate comparabili rispetto all'esercizio precedente; è stato pertanto necessario adattare le seguenti voci di stato patrimoniale e conto economico. In

particolare ai sensi del principio contabile OIC 34 "Ricavi", la Società ha predisposto un'analisi dei contratti di vendita dalla quale ha individuato e riclassificato corrispettivi variabili riferiti ad incentivi a compagnie aeree dai costi per servizi (B7) a riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1) per euro 558.937 al 31 dicembre 2025. La Società ha applicato tale principio in modo retrospettico rilevando impatti sui dati comparativi dell'esercizio precedente riclassificando gli incentivi dai costi per servizi (B7) a riduzione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni (A1) per euro 374.380 al 31 dicembre 2024.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n. 1 del codice civile si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e, ad eccezione per gli anni 2020 e 2021, come previsto da apposita normativa, sono state ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Come già accennato, nel corso dell'anno 2020 e 2021 la società si era avvalsa della facoltà, inizialmente introdotta dalla Legge n. 126 del 13.10.2020, di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali. Nella seguente tabella si evidenzia l'ammortare degli ammortamenti non effettuati nei precedenti esercizi:

Anno di riferimento	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali sospesi
2020	26.118
2021	28.816

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo	Aliquote
Costi di impianto e di ampliamento	5 anni in quote costanti	20%
Costi di sviluppo	5 anni in quote costanti	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	5 anni in quote costanti	20%

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, tenuto conto che il presente bilancio è stato redatto nell'ottica della continuità aziendale. A livello procedurale la società, ad ogni data di riferimento di bilancio, valuta se vi siano eventuali indicazioni che le attività immateriali possano aver subito una perdita durevole di valore.

Se esiste una tale evidenza, il valore contabile delle attività è ridotto al relativo valore recuperabile inteso come il maggiore tra il valore equo (fair value) al netto dei costi di vendita ed il suo valore d'uso. Quando non è possibile stimare il valore recuperabile del singolo bene, la società stima il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi di cassa (UGC) cui il bene appartiene. Il valore d'uso di un'attività è calcolato attraverso la determinazione del valore attuale dei flussi finanziari futuri previsti applicando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Una perdita di valore è iscritta se il valore recuperabile è inferiore al valore netto contabile.

L'eventuale svalutazione per perdita di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore non può eccedere il valore che sarebbe stato determinato se non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore.

Non risultano iscritti nell'attivo patrimoniale costi di ricerca e sviluppo.

Beni immateriali

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti. Le dismissioni di cespiti avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stata rilevata a conto economico.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione. Fino all'esercizio 2011 i cespiti per il cui acquisto la società ha ottenuto dei contributi erano iscritti all'interno dello Stato Patrimoniale al netto di tali contributi. A partire dall'esercizio 2012, tuttavia, la società ha inteso variare tale rappresentazione mediante l'utilizzo del metodo dei risconti, iscrivendo cioè l'immobilizzazione a valore lordo all'interno delle immobilizzazioni materiali ed imputando il contributo ricevuto nella voce A.5 "Altri Ricavi e Proventi", rinviando successivamente tale ricavo agli esercizi successivi mediante l'iscrizione di risconti passivi. Si precisa comunque che i due metodi di contabilizzazione producono il medesimo effetto sul conto economico e sul patrimonio netto.

La società, per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023, come previsto dalla Legge n. 126 del 13.10.2020 e successive modifiche, si è avvalsa della facoltà di sospendere totalmente l'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, al fine di ridurre la perdita d'esercizio registrata per effetto della diffusione, su scala globale, della pandemia da Covid-19, nonché per il contenimento degli effetti dell'incremento dei costi energetici e dell'inflazione. Contestualmente alla sospensione dell'ammortamento per quegli anni non sono stati imputati a conto economico la quota di competenza dei contributi c/impianti ricevuti sui medesimi cespiti ed iscritti tra i risconti passivi. Nella seguente tabella si evidenzia l'ammortare degli ammortamenti non effettuati nei precedenti esercizi ed i rispettivi contributi c/impianti non rilasciati a conto economico:

Anno di riferimento	Ammortamenti immobilizzazioni materiali sospesi	Quota rilascio contributi c/impianto

2020	333.475	10.514
2021	325.907	11.125
2022	327.778	11.200
2023	353.102	11.437

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è stata attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Di seguito viene riportato schematicamente il piano di ammortamento suddiviso per categoria di immobilizzazione materiale:

	Periodo di presunto utilizzo in anni	Aliquota
- TERRENI E FABBRICATI		
- Pista e pista in erba	50	2%
- Altri immobili	25	4%
- IMPIANTI E MACCHINARI		
- Impianto telefonico	5	20%
- Impianto fotovoltaico	11,11	9%
- Altri impianti	25	4%
- Segnaletica luminosa	6,35	15,75%
- Impianto carburante	6,35	15,75%
- Radio meteo	3,17	31,5%
- ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI		
- Attrezzature diverse	8,33	12%
- Attrezzature di rampa	8,33	12%
- Attrezzature security	5	20%
- Check in	8,33	12%
- ALTRI BENI MATERIALI		
- Mobili, arredi e macchine ordinarie d'ufficio	8,3	12%
- Macchine d'ufficio elettroniche	5	20%
- Autovetture	5	20%
- Mezzi di rampa	5	20%

Tale metodo è stato utilizzato anche per i beni gratuitamente devolvibili alla scadenza della concessione. In merito alle immobilizzazioni costruite su area demaniale l'ammortamento, negli esercizi senza deroga, viene effettuato utilizzando le aliquote proprie dei beni in proprietà. Tale metodo era stato adottato anche negli esercizi in cui non esisteva una concessione con una scadenza predeterminata, ma essa veniva rinnovata annualmente in data anteriore a quella di approvazione del Bilancio. Nel corso dell'esercizio 2014 la società ha ottenuto la concessione ventennale, ma ha ritenuto congruo non modificare il piano d'ammortamento dei beni gratuitamente devolvibili, che in base ai principi contabili nazionali devono essere ammortizzati nel termine più breve tra la vita utile del bene e la durata della concessione. Per la maggior parte dei beni presenti all'interno della società il piano d'ammortamento in uso permette di rispettare tale principio, mentre per la restante parte si è ritenuto comunque di non modificare l'impostazione, in quanto il valore residuo risulta congruo al valore del bene che verrebbe riconsegnato all'aggiudicante la nuova concessione che, in base alla concessione stessa, sarebbe tenuto a corrispondere alla società il valore residuo dei beni consegnati con la concessione. In relazione alla pista si ricorda infine che tale modifica dell'aliquota al 2% era stata operata al fine di adeguare il valore alla residua utilità, anche alla luce del maggior utilizzo effettuato negli ultimi esercizi, comunque sempre al di sotto delle sue potenzialità.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni materiali in corso di costruzione, iscritte nella voce B.II, sono rilevate inizialmente alla data in cui sono sostenuti i primi costi per la costruzione del bene e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la realizzazione del bene. Tali costi rimangono iscritti tra le immobilizzazioni in corso fino a quando non sia stato completato il progetto e non sono oggetto di ammortamento fino a tale momento.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.).

Altri titoli

Gli altri titoli sono stati valutati a costi specifici.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Le rimanenze sono valutate al costo medio di acquisto dei prodotti durante l'esercizio, raggruppando i beni in categorie omogenee.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di euro 245.174.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

I risconti attivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo fisico", dal momento che le prestazioni contrattuali ricevute hanno un contenuto economico costante nel tempo, come precisato nel principio contabile OIC 18.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio. Si specifica inoltre che il fondo iscritto in bilancio si riferisce solamente ai dipendenti che non hanno optato per la destinazione del proprio TFR al Fondo Pensionistico del comparto Prevaer.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis del codice civile. La classificazione dei debiti tra le varie voci di debito è effettuata sulla base della natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale. Laddove tale condizione risulta cambiata sono state apportate le opportune variazioni che di seguito si evidenziano.

I ratei e risconti passivi sono stati calcolati secondo il criterio del "tempo fisico", dal momento che le prestazioni contrattuali rese hanno un contenuto economico costante nel tempo, come precisato nel principio contabile OIC 18.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del codice civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le precedenti rivalutazioni, svalutazioni ed ammortamenti delle immobilizzazioni esistenti all'inizio dell'esercizio;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- le rivalutazioni, le svalutazioni e gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	406.001	14.869.483	268.629	15.544.113
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	332.826	9.300.847		9.633.673
Valore di bilancio	73.175	5.568.636	268.629	5.910.440
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	19.541	680.110	-	699.651
Ammortamento dell'esercizio	33.388	363.468		396.856
Altre variazioni	-	-	(13.000)	(13.000)
Totale variazioni	(13.847)	316.642	(13.000)	289.795
Valore di fine esercizio				
Costo	425.542	15.545.086	255.629	16.226.257
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	366.214	9.659.807		10.026.021
Valore di bilancio	59.328	5.885.279	255.629	6.200.236

Si specifica che i principali incrementi delle immobilizzazioni materiali si riferiscono ai seguenti investimenti: euro 247.970 per interventi di manutenzione straordinaria della pista; euro 2.940 per manutenzione straordinaria parcheggio auto; euro 6.954 per manutenzione straordinaria aree verdi; euro 51.000 per manutenzione straordinaria recinzione; euro 46.316 per spese incrementative del valore dei fabbricati; euro 3.990 relativi alla manutenzione straordinaria dell'impianto termico; euro 46.697 relativi alla manutenzione straordinaria dell'impianto carburante; euro 214.927 per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico ed euro 45.899 per l'acquisto di attrezzature security e diverse.

Inoltre sono in corso le seguenti progettazioni: euro 4.472 per nuove torri faro; euro 2.100 per ristrutturazione bagni aerostazione; euro 2.720 per ristrutturazione terminal passeggeri ed euro 3.715 per la riqualificazione del fabbricato destinazione elisoccorso.

Tra le immobilizzazioni finanziarie si segnala che nel corso dell'esercizio 2025 è stata messa in liquidazione e successivamente cancellata dal Registro delle Imprese la società partecipata Infracco Srl, costituita con atto Notaio Massimo Martinelli del 3 ottobre 2023, avente per oggetto la realizzazione e manutenzione delle opere infrastrutturali dell'aeroporto.

La società non ha mai avviato l'attività e nemmeno in prospettiva è stata ritenuta utile, conseguentemente, anche per evitare ulteriori costi amministrativi, la società è stata liquidata.

Le altre partecipazioni, per complessivi euro 33.531, sono dettagliatamente rappresentate:

- 372 euro per la quota di adesione alla società di gestione del fondo pensione Prevaer;
- 6.502 euro per la quota di adesione all'ASCOM Cuneo, al Confidi Cuneo ed al Confidi Systema;
- 51.640 euro, svalutato di 25.293 euro, per la partecipazione in Fingranda;
- 52 euro per la partecipazione nell'Unione Industriale;
- 258 euro per la partecipazione nella Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo.

Tra le immobilizzazioni finanziarie sono altresì ricompresi altri titoli per euro 222.098, il cui dettaglio viene fornito nella tabella seguente, riguarda le cauzioni di cui all'art. 17 del DL n. 67 del 25.03.1997, convertito nella L. n. 135 del 23.05.1997, il quale prevedeva che il Ministero dei Trasporti potesse autorizzare, su richiesta, ad effettuare gestioni aeroportuali in regime precario, vincolando tuttavia la destinazione dei diritti erariali introitati dal gestore aeroportuale agli interventi indifferibili ed urgenti necessari alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria delle infrastrutture aeroportuali, nonché alle attività di gestione aeroportuale. Ai sensi del comma 3 dell'art. 17 del citato Decreto, inoltre, i soggetti titolari di tali gestioni parziali erano obbligati a corrispondere mensilmente delle cauzioni per l'anticipata occupazione dei beni demaniali, pari al 10% dei diritti aeroportuali complessivamente introitati ed a garanzia degli interventi da effettuare da parte del soggetto gestore. Con l'ottenimento della concessione alla gestione totale aeroportuale ventennale, decorrente dal 21.02.2014, la Società, terminato il periodo di regime concessorio precario, ha iniziato insieme ad ENAC la fase istruttoria relativa al procedimento di documentazione consuntiva degli interventi annualmente effettuati, in considerazione dei diritti erariali complessivamente percepiti. Tale fase è proseguita con la predisposizione, da parte della Società, di una perizia finale relativa all'intero periodo in regime di art. 17 del DL n. 67/1997, in corso di valutazione da parte di ENAC. Al termine del procedimento amministrativo ENAC dovrà deliberare il rimborso delle cauzioni annualmente versate da parte della Società. Tali importi, versati da Geac dal 2003 al 2011 sono, come già indicato, dettagliati nella tabella che segue.

Descrizione	31.12.2024	Variazioni nell'esercizio	31.12.2025
Cauzione Art.17 anni 03-04-05	21.561	-	21.561
Cauzione Art.17 anno 2006	20.097	-	20.097
Cauzione Art.17 anno 2007	20.583	-	20.583
Cauzione Art.17 anno 2008	27.972	-	27.972
Cauzione Art.17 anno 2009	41.705	-	41.705
Cauzione Art.17 anno 2010	56.330	-	56.330
Cauzione Art.17 anno 2011	33.850	-	33.850
Totale	222.098	-	222.098

Operazioni di locazione finanziaria

Nel seguente prospetto vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rileverebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	41.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	8.200
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	100

I dati riportati si riferiscono ad un unico contratto di leasing, relativo all'implementazione di un nuovo sistema integrato del parcheggio, conclusosi nel mese di settembre 2025. Il bene è stato riscattato al prezzo di euro 410.

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	30.056	-3.578	26.478
Totale	30.056	-3.578	26.478

Le rimanenze di prodotti finiti e merci rappresentano le giacenze al 31.12.2025 di carburante per euro 22.182 e di bevande ed alimenti utilizzate nel bar per euro 4.296. Ai sensi dell'art. 2426 n. 10 del Codice Civile si attesta che il valore di tali beni non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	733.593	(133.803)	599.790	599.790	-
Crediti verso controllante	20.336	69.143	89.479	89.479	-
Crediti tributari	98.309	(23.130)	75.179	75.179	-
Crediti verso altri	15.728	(10.099)	5.629	5.629	-
Totale	867.966	(97.889)	770.077	770.077	-

Non esistono crediti aventi durata residua superiore ai cinque anni.

Le principali voci presenti all'interno dei crediti tributari al 31.12.2025 sono date dal credito d'imposta per acquisto beni strumentali nuovi, pari a 3.091 euro e da un credito Iva di 70.613 euro.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti in oggetto.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	482.843	89.479	75.179	5.629	653.130
UE	37.480	-	-	-	
EXTRA UE	79.467	-	-	-	
Totale	599.790	89.479	75.179	5.629	653.130

Variazioni delle disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono ai depositi bancari ed al denaro presso la cassa della Società.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	234.347	(149.158)	85.189
Denaro e valori in cassa	2.050	1.976	4.026
Totale	236.397	(147.182)	89.215

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	19.460	11.685	31.145
Totale ratei e risconti attivi	19.460	11.685	31.145

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Ratei e risconti attivi</i>		
	Assistenza software	4.060
	Assicurazioni	2.965
	Oneri finanziari erogazione mutuo Intesa	3.786
	Oneri finanziari erogazione mutuo Bcc Caraglio	3.771
	Canoni di manutenzione	6.211
	Canoni di noleggio	6.276
	Prestazioni varie di terzi e costi vari	4.076

Totale	31.145
--------	--------

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, comma 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, ove previsto dalla normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni - Incrementi	Altre variazioni - Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	7.115.000	-	-	-	-	7.115.000
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	218	-	-	-	-	218
Versamenti a copertura perdite	1.942	-	1	-	-	1.943
Riserva in conto capitale targata del socio Levaldigi Hi-Tech Srl	2.050.000	-	3.400.000	-	-	5.450.000
Perdita portata a nuovo ante 2020	(1.864.391)	-	-	-	-	(1.864.391)
Perdita 2020 portata a nuovo	(1.447.005)	-	-	-	-	(1.447.005)
Perdita 2021 portata a nuovo	(1.409.396)	-	-	-	-	(1.409.396)
Perdita 2022 portata a nuovo	(1.329.981)	-	-	-	-	(1.329.981)
Perdita 2023 portata a nuovo	(995.814)	-	-	-	-	(995.814)
Perdita 2024 portata a nuovo		(1.551.376)	-	-	-	(1.551.376)
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.551.376)	1.551.376	-	-	(1.778.901)	(1.778.901)
Totale	569.197	-	3.400.001	-	(1.778.901)	2.190.297

Con Assemblea ordinaria del 14.01.2022 i soci hanno deliberato di riportare integralmente a nuovo la perdita dell'esercizio 2020, pari a complessivi 1.447.005 euro, deliberando di rinviare l'adozione dei provvedimenti previsti dal Codice Civile entro la chiusura del quinto esercizio successivo, come consentito dall'art. 1, comma 266, L. n. 178/2020. Ugualmente con Assemblea ordinaria del 23.12.2022 i soci hanno deliberato di riportare integralmente a nuovo la perdita dell'esercizio 2021, pari a complessivi 1.409.396 euro, deliberando di rinviare l'adozione dei provvedimenti previsti dal Codice Civile entro la chiusura del quinto esercizio successivo, come consentito dalla Legge 15/2022 di conversione del D.L. 228/2021. Ugualmente con Assemblea ordinaria del 9.05.2023 i soci hanno deliberato di riportare integralmente a nuovo la perdita

dell'esercizio 2022, pari a complessivi 1.329.981 euro, deliberando di rinviare l'adozione dei provvedimenti previsti dal Codice Civile entro la chiusura del quinto esercizio successivo, come consentito dalla Legge 14/2023 di conversione del D.L. 198/2022. Successivamente con Assemblea ordinaria del 28.06.2024 i soci hanno deliberato di riportare integralmente a nuovo la perdita dell'esercizio 2023, pari a complessivi 995.814 euro. In ultimo con Assemblea ordinaria del 30.06.2025 i soci hanno deliberato di riportare integralmente a nuovo la perdita dell'esercizio 2024, pari a complessivi 1.551.376 euro.

Nel corso dell'anno 2025 il socio di riferimento, ha effettuato versamenti in conto capitale a titolo di riserva targata del socio Levaldigi Hi-Tech Srl per euro 3.400.000.

Per quanto possa occorrere si precisa pertanto che, dal punto di vista civilistico - atteso che le perdite conseguite negli anni 2021 per euro 1.409.396 e 2022 per euro 1.329.981 (per complessivi euro 2.739.377), a seguito di specifiche disposizioni legislative emesse per il Covid, non hanno effetti nei conteggi per la verifica della necessità di ridurre il capitale sociale per perdite di cui all'art. 2446 del Codice Civile ed avranno rilevanza solamente entro la chiusura del rispettivo quinto esercizio successivo - le perdite che concorrono ai fini del conteggio ex art. 2446 del Codice Civile per l'eventuale riduzione di oltre il terzo del capitale sociale, risultano ad oggi essere quelle ante 2020 pari ad euro 1.864.391, quelle dell'anno 2020 pari ad euro 1.447.005, quelle dell'anno 2023 pari ad euro 995.814, quelle dell'anno 2024 pari ad euro 1.551.376 e quelle dell'anno 2025 pari ad euro 1.778.901, per complessivi euro 7.637.487.

Ai fini della verifica da effettuare ai sensi dell'art. 2446 del Codice Civile, per la quale nel corso dell'anno 2024 gli organi sociali avevano predisposto apposita relazione, si dà atto che il totale delle perdite pregresse (al netto delle riserve in conto capitale per euro 5.452.161) risulta inferiore di euro 186.341 rispetto al limite di un terzo del capitale sociale pari ad euro 2.371.667.

Ne consegue che la società, al 31.12.2025, non si trova nella situazione di cui all'art. 2446, 1° comma del Codice Civile.

Pertanto, in data successiva al 31.12.2025, il socio di riferimento ha effettuato ulteriori versamenti in conto capitale a titolo di riserva targata del socio Levaldigi Hi-Tech Srl per complessivi euro 1.150.000.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	7.115.000	Capitale		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	218	Capitale	A;B;C	218
Riserva in conto capitale targata del socio Levaldigi Hi-Tech Srl *	5.450.000	Capitale	A;B	5.450.000
Versamenti a copertura perdite	1.942	Capitale	A;B;C	1.942
Totale	12.567.160			5.452.160
Quota non distribuibile				5.452.160
Residua quota distribuibile				-

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale
- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

* Si precisa che la riserva in conto capitale targata del socio Levaldigi Hi-Tech Srl ricomprende versamenti effettuati esclusivametine dal socio Levaldigi Hi-Tech Srl, conseguentemente, se la riserva dovesse essere restituita, dovrà essere interamente rimborsata a detto socio.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi ed oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi ed oneri.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
Altri fondi	10.000	-	-	-	10.000
Totale	10.000	-	-	-	10.000

Il fondo rischi di 10.000 euro, già apposto nell'esercizio 2017, è riconducibile ai potenziali rischi di una richiesta di compensi da parte di un professionista le cui prestazioni, ultimate da tempo, a giudizio del Consiglio risultavano già ampiamente remunerate. Tuttavia, a scopo prudenziale, è stato mantenuto lo stanziamento in oggetto, corrispondente a quanto offerto a titolo di definizione bonaria al professionista medesimo. A tutt'oggi l'offerta della Società non ha trovato riscontro né positivo né negativo; di conseguenza non si ritiene necessario adeguare il predetto importo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Informazioni sul Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nel seguente prospetto vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato. Si specifica che l'utilizzo del fondo è stato indicato al lordo dei versamenti destinati al Fondo Pensionistico del comparto Prevaer.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio - Accantonamento e altre variazioni	Variazioni nell'esercizio - Utilizzo	Variazioni nell'esercizio - Totale	Valore di fine esercizio
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	196.519	139.552	(29.264)	110.288	306.807
Totale	196.519	139.552	(29.264)	110.288	306.807

A seguito della riorganizzazione delle funzioni aziendali, in data 1° maggio 2025, il personale dipendente trasferito ad ottobre 2023 alla società controllante Levaldigi Hi-Tech Srl è ritornato alla diretta dipendenza della Geac. Il trattamento di fine rapporto di tale personale, accantonato fino a quella data per euro 128.667, è stato conseguentemente iscritto nell'apposito fondo.

Debiti

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c.1 n.6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Analisi dei debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali abbreviato

Descrizione	Debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
DEBITI	0	4.398.887	4.398.887

Non risultano debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Quota scadente oltre 5 anni
Debiti verso banche	601.822	-158.050	443.772	156.349	287.423	0
Debiti verso altri finanziatori	376.275	1.850	378.125	378.125	0	0
Acconti	87.943	30.644	118.587	118.587	0	0
Debiti verso fornitori	2.718.641	-694.327	2.024.255	1.292.315	731.940	0
Debiti tributari	1.254.931	-405.282	849.649	435.050	414.599	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	395.380	-72.371	323.009	149.538	173.471	0
Debiti verso impresa controllante	380.356	-352.841	27.515	27.515	0	0
Debiti verso soci per finanziamenti	23.797	0	23.797	23.797	0	0
Altri debiti	220.402	-10.283	210.178	210.178	0	0
Totale	6.059.547	-1.660.660	4.398.887	2.791.454	1.607.433	0

Nella voce "Debiti verso banche" sono indicati:

- il debito su scoperto di conto corrente verso la Banca di Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de Baldi, pari a complessivi 9.243 euro;
- il debito residuo relativo alle rate non scadute del mutuo erogato dalla banca Intesa San Paolo, pari a complessivi 342.307 euro. Tale finanziamento, con scadenza prorogata al 05.01.2029 per effetto della moratoria, è stato concesso all'inizio dell'esercizio 2017;
- il debito residuo relativo alle rate non scadute del mutuo erogato dalla Banca di Caraglio del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Società Cooperativa, pari a complessivi 92.222 euro. Tale finanziamento, con scadenza prorogata al 30.11.2027 per effetto della moratoria, è stato concesso all'inizio dell'esercizio 2019.

Nella voce "Acconti" sono presenti gli anticipi incassati da clienti su future prestazioni, le cauzioni ricevute a fronte di contratti in essere e gli acconti ricevuti per biglietti aerei, incassati per conto delle compagnie.

Nella voce "Debiti tributari" sono indicati:

- i debiti di ritenute Irpef su redditi da lavoro dipendente, assimilato ed autonomo, relativi agli anni 2015, 2017, 2018, 2020, 2022 per a complessivi 356.208 euro. In particolare, per quanto riguarda i debiti relativi alle annualità 2015, 2017,

2018, 2020 e 2022 sono stati notificati alla Società i relativi avvisi bonari. Gli stessi sono stati oggetto di rateazione ed il relativo pagamento è in corso sulla base del piano di ammortamento programmato. Per quanto riguarda il debito riferito all'annualità 2021, invece, la Società al ricevimento dell'avviso bonario, a effettuato l'integrale pagamento del debito per euro 207.742.

- le passività relative al canone controlli di sicurezza per l'anno 2011, pari a 6.432 euro; per l'anno 2012, pari a 8.194 euro; per l'anno 2013, pari a 10.124 euro; per l'anno 2014, pari a 8.231 euro; per l'anno 2015, pari a 4.264 euro; per l'anno 2016, pari a 4.526 euro; per l'anno 2017, pari a 4.041 euro; per l'anno 2018, pari a 3.749 euro; per l'anno 2019, pari a 2.886 euro; per l'anno 2020, pari a 1.947 euro; per l'anno 2021 pari a 2.632 euro; per l'anno 2022, pari a euro 5.569; per l'anno 2025 pari a euro 216 per un totale di euro 62.997.
- i debiti tributari per il servizio antincendio ex Legge 296/2006 per gli anni 2008 e 2009, pari a 30.880 euro;
- le passività relative ad addizionali comunali sul diritto d'imbarco dei passeggeri e relativi incrementi pari a complessivi 283.572 euro;
- sono stati inoltre accantonati euro 55.591, per debiti verso ENAC Diritti Aeroportuali, previsti dalla L.564, riferiti al periodo 2014-2025 relativi al raddoppio delle Tasse Aeroportuali.
- sono esposti debiti per cartelle relativi all'IVA 2020 euro 24.050 e INPS e Addizionali imbarco pax INPS pari a euro 250.826.
- infine sono compresi i debiti tributari correnti per Irpef lavoro dipendente e autonomo pari a euro 35.980, accisa per euro 74, addizionali imbarco passeggeri per euro 15.430 e imposta sostitutiva rivalutazione TFR per euro 116.

Tra i "Debiti verso istituti previdenziali" sono indicate le passività relative a contributi da versare al Fondo Pensione aeroportuale Prevaer, all'Inps ed ai Fondi Dirigenti pari a euro 56.752.

Nella voce "Altri debiti" per un totale di euro 210.178 sono ricompresi, nei confronti di sindaci ed amministratori, nonché i debiti verso il personale per le retribuzioni ancora da corrispondere, i rimborsi spese, le quote associative ed altri debiti vari.

Per quanto riguarda i predetti debiti relativi al servizio antincendio ex Legge 296/2006 si osserva come l'art. 1, comma 1328, di tale norma aveva originariamente istituito un fondo di 30 milioni di euro annui, alimentato dai gestori aeroportuali in proporzione al traffico generato, al fine di ridurre il costo del servizio antincendio a carico dello Stato negli aeroporti. Successivamente l'art. 4, comma 3-bis, della Legge n. 185/2008 ha modificato l'originaria destinazione di tale fondo. In particolare dall'1.01.2009 il 40% del Fondo medesimo è utilizzato per il finanziamento dei patti per il soccorso pubblico stipulati tra il Governo e le organizzazioni sindacali dei Vigili del Fuoco (quindi a beneficio di tutte le unità del Corpo Nazionale e non per le sole operanti all'interno degli aeroporti), al fine di assicurare il miglioramento della qualità del servizio. Il restante 60% è invece destinato ad assicurare la valorizzazione di una più efficace attività di soccorso pubblico del Corpo dei Vigili del Fuoco, prevedendo particolari emolumenti o speciali indennità operative per il servizio tecnico urgente espletato all'esterno degli aeroporti. La Società, insieme ad altri gestori aeroportuali, ha ritenuto di instaurare un contenzioso, patrocinato da Assaeroporti, che mira ad ottenere il giudizio di incostituzionalità della norma in commento, in quanto i relativi fondi richiesti sarebbero successivamente destinati a scopi totalmente estranei all'attività svolta all'interno delle singole aerostazioni da parte dei Vigili del Fuoco. Nei primi gradi di giudizio il contenzioso ha avuto esito favorevole a tale tesi di incostituzionalità promossa dai vari gestori aeroportuali. Già la CTP di Roma, con sentenza n. 10137/51/14 aveva accertato che tale Fondo Antincendio si configura quale tributo di scopo, non riconducibile tra i diritti aeroportuali e che le società ricorrenti, alla luce dell'originario presupposto normativo, non sono tenute a corrispondere alcunché per finalità diverse da quelle che non siano l'attivazione del servizio antincendio e l'utilizzo dei Vigili del Fuoco per finalità unicamente di tutela degli aeroporti. Si segnala comunque che la Società ha appostato e mantenuto a debito gli importi dovuti per le annualità 2007 e 2008 per un totale di 30.880 euro. Dall'annualità 2009 tali accantonamenti non sono più stati effettuati, in conseguenza del vizio di incostituzionalità derivante dalle modifiche normative introdotte dal DL 185/2008.

Per quanto riguarda la posizione giuridica nei confronti dell'Enav, relativa al debito risalente al periodo in cui tale servizio veniva prestato a titolo oneroso, si segnala che in data 24.09.2020 il Tribunale di Roma, con sentenza n. 12839/20, ha confermato le pretese del creditore, condannando altresì Geac alla corresponsione degli interessi di mora ed alla refusione delle spese di lite. A tale sentenza ha fatto seguito una lunga e complessa trattativa con l'Enav, sfociata nella definizione, con scrittura di regolamentazione del debito del 19.11.2021, oltre che del capitale dovuto, anche delle spese di lite e degli interessi di mora. Tale scrittura prevedeva la fissazione dell'importo del debito in un ammontare complessivo pari a 1.740.541 euro, da

onorare mediante il versamento di un iniziale down payment di complessivi 80.000 euro e di successive n. 80 rate mensili di 20.757 euro regolarmente versate dalla Società e rimodulate a seguito di accordo tra le parti a euro 13.561 mantenendo invariato l'importo del debito che al 31 dicembre 2024 ammonta a euro 1.084.936.

In merito alle addizionali comunali sui diritti d'imbarco, istituite con Legge n. 350 del 24 dicembre 2003 e successive modifiche ed integrazioni, come già indicato nella nota integrativa riferita al precedente esercizio, la documentazione riguardante la vicenda è stata oggetto di verifica, preliminarmente da parte della Corte dei Conti, per il tramite del Nucleo Erariale della Guardia di Finanza e, successivamente, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze. A seguito di quest'ultima verifica ispettiva, in particolare, il Ministero ha richiesto alla società, mediante lettera Prot. n. 160092 dell'8.06.2022, di provvedere al pagamento, sui capitoli del Bilancio dello Stato, delle addizionali comunali sui diritti d'imbarco passeggeri ancora dovute in relazione al periodo dall'1.01.2013 al 31.08.2022, da un lato contestando, senza tuttavia circostanziare adeguatamente le motivazioni, la cancellazione per intervenuta prescrizione delle addizionali riferite al triennio 2013-2015, dall'altro interrompendo la prescrizione per i debiti relativi al periodo compreso tra l'1.01.2016 ed il 31.08.2022, richiedendo un immediato versamento. Successivamente la Società, con propria lettera del 22.09.2022 ha risposto al Ministero, da un lato confermando la correttezza della decisione, assunta relativamente alla cancellazione dei debiti per addizionali riferiti al triennio 2013-2015 per intervenuta prescrizione, dall'altro riconoscendo invece la debenza degli importi residui, maturati e non ancora versati, relativamente al periodo compreso dall'1.01.2016 al 31.08.2022, richiedendo contestualmente una rateazione del suddetto importo in n. 20 rate trimestrali, con primo pagamento a partire dal mese di gennaio 2023.

Relativamente alle addizionali riferite al triennio 2013-2015, nonostante la tematica sia stata già ampiamente riferita nelle note integrative degli ultimi Bilanci d'esercizio, si ricorda che, nella valutazione dell'intervenuta prescrizione, non essendosi verificato alcun atto interruttivo della stessa, il Consiglio d'Amministrazione si era basato, inizialmente in fase di elaborazione del Bilancio al 31.12.2015 e successivamente per ogni esercizio successivo, su un articolato ed esaustivo parere "pro-veritate" formulato dal Prof. Alessandro Ciatti Càimi, ordinario di diritto privato presso l'Università degli Studi di Torino. Il suddetto parere ha consentito di confermare che le passività in oggetto, che non hanno natura tributaria, così come interpretato autenticamente dall'art. 39-bis del D.L. n. 159 dell'1.10.2007, hanno come termine di prescrizione quello di 5 anni dal momento in cui tale diritto può essere fatto valere, sia per quanto riguarda la componente da versare all'Inps, sia per quella dovuta al fine di compensare i costi di ENAV ed a favore dei Comuni in proporzione alla loro superficie inclusa nel sedime aeroportuale; sia infine per quella relativa all'incremento dell'addizionale suddetta per compensare i costi del servizio antincendio. Un'altra conferma di quanto sopra si è avuta da un ulteriore parere richiesto, su impulso del Collegio Sindacale allora in carica, al Prof. Sergio Foà, ordinario di diritto amministrativo presso l'Università di Torino, il quale ha di fatto confermato quanto già espresso dal primo accademico.

Al termine di ogni esercizio, quindi, sulla base dei suddetti elementi e verificata l'assenza di ogni atto interruttivo della prescrizione, il Consiglio aveva disposto la cancellazione delle anzidette passività e la loro contestuale iscrizione all'interno della medesima voce A.5 "Altri ricavi e proventi", dandone particolare evidenza nella nota integrativa di ciascuno dei bilanci d'esercizio interessati, al fine di non fornire una rappresentazione fuorviante del risultato economico dell'esercizio. In merito alla tematica delle predette addizionali si ritiene ancora di aggiungere che il relativo debito è sempre stato puntualmente rilevato e contabilizzato, ma a seguito delle difficoltà finanziarie esistenti al momento della loro evidenziazione non era stato possibile procedere al relativo pagamento, anche in mancanza, all'epoca, di precise e circostanziate istruzioni da parte degli enti creditori in merito alle modalità tecniche del pagamento medesimo. E ciò anche se l'Ente Concedente ha in diverse occasioni espresso richiami sulla necessità di provvedere al pagamento stesso. Tuttavia il decorrere del tempo e l'inerzia del creditore hanno prodotto la citata prescrizione ed hanno reso necessario procedere all'eliminazione di tali debiti dal bilancio, dandone esauriente informazione nei singoli bilanci d'esercizio in cui è stata disposta tale cancellazione.

In relazione alla tematica dei canoni concessori mensili relativi al servizio di sicurezza in ambito aeroportuale si osserva come la Società risulti debitrice dell'importo complessivo, maturato nel periodo compreso tra il 2009 e 2021 e sempre esposto all'interno delle passività di stato patrimoniale, di 67.863 euro. In data 29.07.2022 l'Enac, con propria nota Prot. n. 0093991-P, ha richiesto di provvedere al tempestivo pagamento di tali somme. A quel punto la Società, preso atto della debenza delle somme, ha richiesto in data 28.09.2022 una rateazione del suddetto importo in n. 20 rate trimestrali, con primo pagamento a partire dal mese di aprile 2023.

Consta segnalare che tutte le suddette posizioni sono state recepite nella redazione del Piano di Risanamento presentato all'ENAC, la cui approvazione secondo quanto previsto dall'Art. 14, co 5, del D. Lgs 175/2016 è stata notificata alla Società il 15/11/2022 Prot. 0142233/P.

Finanziamenti effettuati da soci della società e da parti correlate.

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Si segnala tuttavia che in data 10.08.2021 il Cav. Amilcare Merlo aveva concesso alla Geac un finanziamento, a titolo personale, di complessivi 370.000 euro, con durata fino al 15.10.2021, al tasso di interesse semplice dello 0,50%. Né alla scadenza, né successivamente, quantomeno fino alla predisposizione della presente Nota Integrativa, tale importo è stato richiesto a rimborso dagli eredi del Cav. Amilcare Merlo ed è attualmente iscritto tra le passività di stato patrimoniale.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri risconti passivi	229.056	(17.896)	211.160
Totale ratei e risconti passivi	229.056	(17.896)	211.160

Nei risconti passivi le principali voci sono riconducibili alla quota residua di contributo in conto impianti erogato da Finpiemonte S.p.a. per la costruzione dell'hangar SMAT1 per l'attività di Alenia costruito nel 2011, oltre alla quota di proventi pubblicitari, già finanziariamente ricevuti nel corso dell'esercizio 2025, ma di competenza dell'esercizio successivo.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'art. 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c. Il prezzo complessivo, ove ritenuto necessario in quanto rilevante, è stato allocato a ciascuna unità elementare di contabilizzazione secondo le varie disposizioni previste dall'OIC 34. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica.

Ai sensi dell'art. 2427, c. 1, n. 10 del Codice Civile, nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Come già rilevato nella parte introduttiva della nota integrativa si segnala che, in base all'applicazione dell'OIC 34, all'interno del valore della produzione sono stati contabilizzati a riduzione dei ricavi i costi relativi agli incentivi erogati alle compagnie aeree per euro 558.937 nel 2025 e per euro 374.380 nel 2024.

Categoria di attività	31.12.2024	31.12.2025
Assistenza aeromobili linea e charter	105.548	48.145
Assistenza aeromobili aviazione generale ed executive	53.170	141.127
Controlli sicurezza	346.139	330.747
Ricavi assistenza Leonardo	46.445	42.348
Ricavi autosonda/Euroipean Air Crane/SkyAlps	60.670	36.556
Diritti erariali	368.008	381.736
Proventi emissione Pass	24.915	45.657
Hangaraggio	140.353	154.434

Locazione uffici	59.442	41.669
Locazione Locali elisoccorso	110.715	110.715
Ricavi agrari	60.500	60.000
Ricavi gestione spazi vari e retails	20.280	27.938
Attività gestione Bar	148.228	131.531
Ricavi parcheggio	190.651	175.231
Ricavi pubblicità	145.895	119.349
Fees messa a bordo carburante	43.381	54.037
Vendita AVGAS 100	29.429	31.813
Promozione sviluppo traffico commerciale	-374.380	-558.937
Totale	1.579.389	1.374.096

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riferimento alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427, c.1, n.10 del Codice Civile, si precisa che i componenti positivi rilevanti nel Valore della Produzione sono relativi a vendite e prestazioni effettuate nello scalo di Levaldigi.

Altri ricavi e proventi

Nella suddetta voce sono ricompresi contributi in conto esercizio pari ad euro 450, contributi in conto impianto per euro 15.179, compensi per personale distaccato per euro 8.922 e sopravvenienze attive pari ad euro 54.878. La differenza di 33.470 euro è dovuta a proventi da recupero bolli, ricavi agrari, indennizzi sinistri ed altri ricavi atipici di minor rilevanza.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata, ai sensi dell'art. 2425-bis del c.c.

I costi per servizi, per complessivi 1.393.004 euro, sono riferiti alle seguenti categorie di costo: utenze per euro 228.530; consulenze per euro 121.429; compensi e rimborsi spese spettanti ai vari organi sociali per euro 72.255; assicurazioni varie per euro 57.477; servizio esternalizzato di vigilanza per euro 197.257; manutenzioni per euro 117.653; costi relativi a servizi generici e prestazioni varie di terzi per euro 598.403.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del Codice Civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Debiti verso banche	Altri	Totale
Interessi ed altri oneri finanziari	59.844	91.721	151.565

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>198-</i>		
Utile su cambi		-	-
Perdita su cambi		-	-
Totale voce		-	-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	10
Operai	4
Totale Dipendenti	16

Come già rilevato in altri punti del documento, si segnala che a seguito della riorganizzazione delle funzioni aziendali, in data 1° maggio 2025, il personale dipendente trasferito ad ottobre 2023 alla società controllante Levaldigi Hi-Tech Srl è ritornato alla diretta dipendenza della Geac.

Al 31 dicembre 2025 il personale dipendente in forza si è attestato a 23 unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427, n. 16 del codice civile, precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	30.000	22.072

Il compenso degli amministratori è interamente attribuito all'ex Amministrare Delegato, in carica fino al 30 giugno 2025.

Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio alla società di revisione.

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	10.000	10.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale, alla data di chiusura dell'esercizio, è formato da n. 71.150.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di 0,10 euro ciascuna, per un valore totale di 7.115.000 euro.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento alle voci in commento, ai sensi del disposto dell'art. 2427, c.1, n. 9 del Codice Civile, vengono analizzati nel dettaglio:

- gli impegni che non è stato possibile far risultare dallo stato patrimoniale;
- le notizie inerenti la loro composizione e natura;
- la loro suddivisione, a seconda se relative a imprese controllate, collegate, controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nel seguente prospetto sono sinteticamente descritti dei beni di terzi presenti presso l'impresa alla data di chiusura dell'esercizio:

BENI DI TERZI PRESSO LA SOCIETA'	IMPORTO Euro
Beni di terzi in concessione	203.819
Beni di terzi in uso	180.311

Il valore dei "Beni di terzi in concessione" è relativo alle opere realizzate negli anni 1969/1975 ai sensi della convenzione di costruzione, devolute gratuitamente a Civilavia e da questa concesse in uso alla società per la gestione dell'attività aeroportuale (aerostazione, aviorimessa, casa custode, viabilità e parcheggio auto).

Il valore dei "Beni di terzi in uso" è relativo alle opere realizzate negli anni 1969/1975 ai sensi della convenzione di costruzione, devolute gratuitamente a Civilavia e necessarie per la gestione dell'attività aeroportuale (primo troncone di pista, raccordo centrale e parte del parcheggio aeromobili).

Nel seguente prospetto è sinteticamente indicato il valore i beni dell'impresa presso terzi alla data del presente Bilancio:

BENI PROPRI PRESSO TERZI	IMPORTO Euro
Beni trasferiti ad ENAV	2.213.413

Si evidenzia che tale valore è pari al costo storico degli impianti, delle attrezzature e delle infrastrutture trasferite il 01.01.1994 all'ENAV per l'espletamento del Servizio Informazione Voli.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427, n. 18 Codice Civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate ed in particolare con la società controllante Levaldigi Hi-Tech Srl. Nonostante si tratti di operazioni concluse a condizioni di mercato si ritiene opportuno fornire le informazioni che seguono.

Tra le due società si sono instaurati alcuni rapporti commerciali regolamentati da idonei contratti stipulati a normali condizioni di mercato come elencato nel seguente prospetto.

Società	Operazione	Ammontare costi	Ammontare ricavi
Levaldigi Hi-Tech S.r.l.	Service tecnico-amministrativo-contabile	166.667	0
Levaldigi Hi-Tech S.r.l.	Acquisto beni per il bar e materiale vario	4.118	0
Levaldigi Hi-Tech S.r.l.	Noleggio sistemi di accesso	19.127	0
Levaldigi Hi-Tech S.r.l.	Noleggio autovetture dipendenti	36.216	0

Alla chiusura dell'esercizio sussistevano i seguenti rapporti di credito/debito:

Società	Crediti	Debiti
Levaldigi Hi-Tech S.r.l.	89.479	51.312

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Il primo trimestre del 2026 si è caratterizzato per un'intensa dinamicità sul fronte dello sviluppo commerciale, segnando un periodo particolarmente vivace in termini di nuove collaborazioni e consolidamento delle iniziative avviate.

La riconferma della "ski route" sul mercato polacco ha evidenziato performance estremamente positive, registrando una crescita del +19% dei passeggeri rispetto all'anno precedente, con oltre 3000 passeggeri generati. Il risultato conferma la validità del prodotto e il forte potenziale del segmento incoming legato al turismo montano, tanto da determinare il rinnovo della collaborazione con il tour operator ITAKA anche per la prossima stagione invernale.

In parallelo, la conferma per la stagione estiva da parte di Aeroitalia della rotta su Cagliari rappresenta un segnale concreto di fiducia da parte del vettore nelle prospettive di sviluppo dello scalo e nella capacità dell'Aeroporto di Cuneo di sostenere collegamenti di linea in un contesto competitivo molto complesso.

Particolarmente rilevante è inoltre l'avvio della collaborazione con TH Group, attraverso il brand Baobab, primario operatore nazionale nel settore turistico organizzato, che segna il ritorno di un'offerta strutturata di voli charter estivi dall'aeroporto di Cuneo verso destinazioni accessibili e competitive, in grado di intercettare una domanda ampia e diversificata. La partnership

presenta significativi margini di sviluppo: TH Group ha infatti progressivamente già integrato per la stagione estiva nei propri sistemi di vendita anche i voli di linea in partenza da Cuneo verso Cagliari, Palermo e Casablanca, rendendoli disponibili all'interno di pacchetti "volo + soggiorno" acquistabili direttamente tramite la propria piattaforma. Si tratta di un passo concreto verso una crescente valorizzazione dello scalo all'interno delle strategie commerciali del gruppo.

Nello stesso ambito del traffico organizzato e charter, si inserisce anche l'avvio della collaborazione con Mapotravel, ulteriore operatore di rilievo a livello nazionale, che contribuisce ad ampliare il portafoglio partnership e a rafforzare la presenza dello scalo nel segmento leisure.

Nel corso dell'esercizio 2026 la società avrà bisogno di ulteriori apporti di capitale per effettuare i prospettati investimenti e per onorare gli impegni assunti sul debito pregresso.

Ai fini della continuità aziendale e delle necessità di cassa della società si precisa che il socio di riferimento nei primi mesi dell'anno 2026 ha già provveduto ad effettuare versamenti in conto capitale a titolo di riserva targata del socio Levaldigi Hi-Tech Srl per euro 1.150.000.

Continuano le interlocuzioni con gli Enti del territorio al fine di ottenere aiuti economici.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427, n. 22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Levaldigi Hi-Tech S.r.l. con sede nei medesimi locali della società Geac.

Nei seguenti prospetti riepilogativi sono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato, ovvero il bilancio 2024, della suddetta società esercitante la direzione e il coordinamento.

Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
B) Immobilizzazioni	5.869.802	3.889.921
C) Attivo circolante	2.831.782	2.957.587
D) Ratei e risconti attivi	6.093	1.529
Totale attivo	8.707.677	6.849.037
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	2.219.500	2.024.500
Riserve	2.734.830	317.357
Utile (perdita) dell'esercizio	(838.930)	77.475
Totale patrimonio netto	4.115.400	2.419.332

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	123.856	114.622
D) Debiti	4.468.421	4.205.191
E) Ratei e risconti passivi	-	109.892
Totale passivo	8.707.677	6.849.037

Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2024	31/12/2023
A) Valore della produzione	402.072	12.400.332
B) Costi della produzione	(1.071.675)	(12.186.645)
C) Proventi e oneri finanziari	(169.327)	(108.911)
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	(27.301)
Utile (perdita) dell'esercizio	(838.930)	77.415

Patrimoni destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2435-bis e art. 2428, comma 3 n. 3 e n. 4 del codice civile, si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posseduto azioni o quote della società controllante.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Azionisti, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di riportare a nuovo la perdita d'esercizio di euro 1.778.901.

Nota integrativa, parte finale

Signori Azionisti,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31.12.2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è veritiero e corrisponde alle scritture contabili.

Savigliano, 26 marzo 2026

p. Il Consiglio di Amministrazione

Dott. Paolo MERLO